



Il Ministro della cultura

Istituzione del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della Fondazione Ernesta Besso di Venezia

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA la legge 1° dicembre 1997, n. 420, e successive modificazioni, recante “*Istituzione della Consulta dei Comitati Nazionali e delle Edizioni Nazionali*”;
- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Codice in materia di protezione di dati personali*”;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;
- VISTA la Circolare della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali n. 5 del 28 febbraio 2022 recante “*Interventi in materia di Comitati nazionali per le celebrazioni, le ricorrenze o le manifestazioni culturali e di Edizioni nazionali*”;
- VISTO il decreto ministeriale 15 luglio 2021, con il quale sono stati nominati i componenti della Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali, per un triennio a decorrere dalla data del predetto decreto;



Il Ministro della cultura

VISTO il decreto ministeriale 25 novembre 2022 recante “*Ripartizione dei fondi assegnati ai Comitati nazionali e alle Edizioni nazionali per l’anno finanziario 2022*”, il quale ha previsto un contributo di 20.000,00 euro per l’istituzione del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della Fondazione Ernesta Besso di Venezia;

DECRETA

Art. 1

1. È istituito il Comitato nazionale con il compito di programmare, promuovere e curare lo svolgimento delle manifestazioni per le celebrazioni del centenario della Fondazione Ernesta Besso di Venezia.

Art. 2

1. Il Comitato nazionale è composto da:

- Mario Carlo Alberto Bevilacqua, professore ordinario di Storia dell’architettura presso il Dipartimento di architettura dell’Università degli studi di Firenze e Direttore del Centro di studi sulla cultura e l’immagine di Roma;
- Federica Boldrini, ricercatrice di tipo A per la disciplina di Storia del diritto italiano presso il Dipartimento di giurisprudenza, studi politici e internazionali dell’Università di Parma;
- Marina Caffiero, professore onorario di Storia moderna presso il Dipartimento di storia, culture e religioni della Facoltà di lettere e filosofia della Sapienza Università di Roma;
- Riccardo Calimani, scrittore e storico dell’ebraismo italiano ed europeo;
- Carmela Covato, professore ordinario di Storia della pedagogia presso la Facoltà di Scienze della formazione dell’Università degli Studi Roma Tre;
- Andrea Errera, professore ordinario di Storia del diritto italiano e di Tecniche dell’argomentazione e della comunicazione efficace tra storia e attualità presso il Dipartimento di giurisprudenza, studi politici e internazionali dell’Università di Parma;
- Vittoria Fiorelli, professoressa ordinaria di Storia moderna presso l’Università degli studi Suor Orsola di Benincasa di Napoli;
- Andrea Giardina, Presidente della Giunta storica nazionale e dell’Istituto Italiano per la storia antica, già professore ordinario di Storia romana presso la Scuola Normale Superiore di Pisa;
- Anna Maria Isastia, già professoressa di Storia contemporanea presso il Dipartimento di storia, antropologia, religioni, arte e spettacolo della Facoltà di lettere e filosofia della Sapienza Università di Roma;
- Laura Lalli, coordinatrice del progetto BAV-ALDVS presso la Sezione libri antichi del Dipartimento stampati della Biblioteca Vaticana;
- Alessia Liroi, professoressa associata di Storia moderna presso l’Università degli Studi Niccolò Cusano di Roma;
- Brigitte Claude Michelle Marin, Direttrice de l’Ecole française di Roma, professoressa di Storia moderna all’Università di Aix-Marseille e Direttrice degli studi cumulativi presso l’École des Hautes Études en Sciences Sociale di Parigi;
- Giorgio Orsoni, già professore ordinario di Diritto amministrativo presso la Facoltà di economia e commercio dell’Università Ca’ Foscari di Venezia;
- Raffaele Antonio Cosimo Pittella, docente a contratto, conferito a titolo di esperto di alta qualificazione, presso il Dipartimento di studi umanistici dell’Università degli Studi di Roma Tre;
- Emanuela Prinzi, già professore ordinario di Storia del cristianesimo e delle chiese presso la Facoltà di lettere e filosofia della Sapienza Università di Roma;
- Fiorenza Taricone, professore ordinario di Storia delle dottrine politiche e Pensiero politico e questione femminile presso l’Università di Cassino e Lazio Meridionale.



Il Ministro della cultura

Art. 3

1. Il Comitato nazionale elegge nel proprio seno il Presidente e il Segretario tesoriere.
2. Il Comitato nazionale può cooptare studiosi ed eleggere una o più Commissioni scientifiche per la predisposizione e l'attuazione dei programmi celebrativi; può, altresì, avvalersi della collaborazione di rappresentanti di altri Ministeri, delle Regioni, di enti locali e culturali per l'adozione delle varie iniziative.
3. Per i membri del Comitato nazionale non è prevista l'attribuzione di compensi, gettoni di presenza, indennità o emolumenti comunque denominati.

Art. 4

1. Il Ministero della cultura designa, con successivo provvedimento, un revisore dei conti.
2. L'eventuale compenso e il rimborso delle spese del revisore graveranno sui fondi assegnati al Comitato nazionale.

Art. 5

1. Il Comitato nazionale può ricevere contributi dalle Amministrazioni statali, dalle Regioni, dagli enti locali e da istituzioni e soggetti pubblici e privati.
2. Il Comitato nazionale presenta alla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero il bilancio consuntivo annuale delle spese e, entro tre mesi dalla conclusione dei lavori, il bilancio consuntivo finale corredato da una relazione sull'attività svolta.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo

Roma, 7 febbraio 2023

IL MINISTRO